

BASKET

A1/ 22ª giornata

VIOLA R Calabria	79
TEAMSYSTEM Bologna	75
SCAVOLINI Pesaro	85
CAGIVA Varese	86
BUCKLER Bologna	94
MASH JEANS Verona	85
STEFANEL Milano	93
NUOVA TIRRENA Roma	95
CX OROLOGI Siena	70
MADIGAN Pistoia	83
BENETTON Treviso	108
ILLY CAFFÈ Trieste	81
OLITALIA Forlì	84
TEOREMATOUR Milano	81

A2/ 22ª giornata

POLTI Cantù	80
PALL REGGIANA Re	73
REYER Venezia	74
KONCRET Rimini	78
PANAPESCA Montecatini	81
JUVE Caserta	75
TURBOAIR Fabriano	73
IL MENESTRELLO Bo	75
FLOOR Padova	88
BRESCIALAT Gorizia	84
JCOPLASTIC Napoli	74
TONNO AURIGA Trapani	71
BANCO SARDEGNA Ss	89
CASSETTI Imola	93

A1 / Classifica

Punti	G	V	P
BUCKLER	38	25	19
TEAMSYSTEM	36	25	18
STEFANEL	32	25	18
BENETTON	30	25	15
NUOVA TIRRENA	30	25	15
MADIGAN	30	25	16
CAGIVA	30	25	13
SCAVOLINI	28	24	15
VIOLA	24	25	12
OLITALIA	22	25	11
MASH JEANS	20	25	10
CX OROLOGI	16	25	8
ILLYCAFFÈ	8	25	4
TEOREMATOUR	6	25	3

A2 / Classifica

Punti	G	V	P
POLTI	38	25	19
REYER	36	25	18
JUVE	34	25	17
PANAPESCA	28	25	14
FLOOR	26	25	13
KONCRET	26	25	13
JCOPLASTIC	26	25	12
PALL REGGIANA	24	25	13
CASSETTI	24	25	13
BRESCIALAT	24	25	13
B SARDEGNA	18	25	9
TURBOAIR	18	25	9
IL MENESTRELLO	14	25	7
TONNO AURIGA	14	24	7

A1/ Prossimo turno

17/3/1996
Nuova Tirrena-Buckler Madigan-Benetton Cagiva-Stefanel Teamsystem-Scavolini, Ilycaffè-CX Orologi, Teorematour-Viola, Mash Jeans-Olitalia

A2/ Prossimo turno

17/3/1996
Il Menestrello-Panapesca Casetti-Polti Brescialat-Jcoplastic Aung-B Sardegna, Pall Reggiana-Turboair Koncret-Floor Juve-Reyer

La Stefanel cade in casa contro la Nuova Tirrena. Henson-show: 24 punti
Perde anche la Teamsystem di Bologna, sconfitta da Reggio Calabria

**Roma, il passato ritorna
Milano cede ai supplementari**

STEFANEL-NUOVA TIRRENA 93-95

STEFANEL Gentile 11 Fucca 11 Bodiroga 31 Alberti 2 Portaluppi 13 De Pol 7 Cantarello 2 Baldi Sambugaro 16 N E Mapelli
NUOVA TIRRENA Henson 24 Guerrini 11 Sconochini 15 Tonolli 6 Murphy 22 Busca 4 Avenia Cessel 11 Sabbia 2 N E Benini
ARBITRI Reatto di Feltre e F Vianello di Mestre
NOTE Tiri liberi Stefanel 25/29 Nuova Tirrena 19/22 Uscito per cinque falli 34 48 Sconochini Tiri da tre punti Stefanel 12/34 (Gentile 3/11 Fucca 1/1 Bodiroga 2/6 Portaluppi 3/7 De Pol 0/3 Sambugaro 3/8) Nuova Tirrena 10/17 (Henson 4/7 Guerrini 3/3 Sconochini 1/2 Murphy 2/5 Infortunato Alberti al 18 pt Spettatori 4 000



Steve Henson, play della Nuova Tirrena

LORENZO BRIANI

■ Come ai vecchi tempi Roma ha vinto in quel di Milano ha ritrovato smalto del tempo che fu andando a vincere contro la Stefanel un incontro tutt'altro che semplice. Ma forse si può dire che il match più che vincerlo la Nuova Tirrena ieri sono stati i meneghini a perdere. Senza Blackman influenzato e con una mano malandata e con Alberti infortunato dopo 18 la Stefanel ha collezionato la terza sconfitta consecutiva fra campionato e Coppa questa volta di fronte alla Nuova Tirrena Roma. Un risultato che compromette il terzo posto nella prima fase della stagione regolare al quale i milanesi puntavano. Più che vincerla i romani la partita l'hanno persa i milanesi troppo deconcentrati in alcuni uomini importanti (soprattutto Fucca e Gentile) e con alcune scelte abbastanza incomprensibili ad esempio l'ultima quando hanno consentito con 13 a disposizione e in vantaggio di 1 punto agli avversari di giocare l'ultimo pallone anziché fare fallo. E sono stati punteggi da una «bomba» di Henson quando mancavano meno di 5 al

la sirena dell'overtime. Alla Stefanel non è così bastato l'impegno dei tradizionali panchinari come De Pol e Portaluppi e soprattutto di un sorprendente Sambugaro per portare a casa i due punti. La Nuova Tirrena ha avuto il merito di credere nella possibilità di espugnare il Forum anche quando si è trovata con svantaggi consistenti (meno 14 al 12:50 del primo tempo meno 11 all'intervallo dopo che Fucca aveva realizzato sulla sirena da poco oltre metà campo).
Ha costruito il suo successo all'inizio della ripresa quando ha bloccato l'attacco milanese che è andato a segno per la prima volta con Bodiroga dopo ben 3:30. Poi è stato un testa a testa tecnicamente non bello agonisticamente apprezzabile. Con Roma in vantaggio Bodiroga ha realizzato il canestro che ha consentito alla Stefanel di acciuffare il supplementare. E nel prolungamento è stata una battaglia a suon di tiri pesanti. L'ha vinta la Nuova Tirrena scuramene più determinata nonostante avesse perduto Sconochini l'uomo che ad inizio ripresa aveva

con la voglia dell'ex alimentato la rimonta. La Stefanel ha giocato decisamente male soprattutto ha tirato malissimo dalla lunga distanza. 12 canestri su 34 tentativi pari al 35% contro il 10 su 17 (59%) dei romani. E con tanti palloni persi ben 21 contro 15 degli avversari non è sicuramente bastata la sua premazia ai rimbalzi (39-28). Roma pur senza fare nulla di eccezionale ha finito per mentare il successo costruito sull'asse americano Henson Murphy con la collaborazione di un ottimo Guerrini. E domenica prossima, al PalaEUR si giocherà Nuova Tirrena-Buckler. E aspettarsi oltre 10.000 persone su

gli spalti adesso non è più un semplice sogno.
Intanto a Reggio Calabria la Teamsystem di Bologna ha fatto harakiri. È riuscita a perdere nella giornata in cui avrebbe dovuto solitamente vincere. Già perché non nonostante l'infortunio di Damiao la Fortitudo non ha giocato bene e adesso difficilmente finirà la regolare season in testa alla classifica. Nel derby toscano fra Siena e Pistoia l'ha spuntata la Madigan mentre nel posticipo serale fra Scavolini Pesaro e Cagiva Varese i lombardi hanno vinto al fotofinish per 86 a 85 raggiungendo la classifica Treviso-Roma e Pistoia.

RUGBY

A1/ 18ª giornata

ROMA	16
MILAN	49
SAN DONÀ	14
TREVISSO	13
PIACENZA	18
AQUILA	15
LIVORNO	9
PADOVA	5
CATANIA	19
ROVIGO	19
CALVISANO	9
MIRANO	7

A1 / Classifica

Punti	G	V	P	N
MILAN	36	19	18	1
TREVISSO	34	19	17	2
CATANIA	21	19	10	8
L'AQUILA	19	19	9	1
ROMA	18	19	9	0
SAN DONÀ	18	19	9	0
PADOVA	16	19	8	0
CALVISANO	16	19	8	0
ROVIGO	15	19	7	1
MIRANO	12	19	6	13
LIVORNO	11	19	5	13
PIACENZA	10	10	7	12

* Quattro punti di penalizzazione

A1 / Prossimo turno

(17-3-96)
Rovigo-Roma Mirano-San Donà Aquila-Catania Padova-Piacenza Treviso-Livorno Milan-Calvisano

**Il Treviso perde a San Donà
Il Milan ora è solo al comando**

PAOLO FOSCHI

■ Il Milan è solo al comando. I rossoneri, campioni d'Italia, si sono scollati di testa da Benetton Treviso. Anzi è stata la stessa squadra veneta a lasciare la compagnia perché è andata a perdere sul campo della Lafer San Donà. Un derby veneto infuocato da cui la Benetton è uscita sconfitta di un solo punto (14-13) un solo misero punto che vale però la leadership in classifica. La Benetton aveva dominato la prima parte della stagione aveva battuto nello scontro diretto il Milan ma adesso sta pagando lo sforzo iniziale. La finale presumibilmente sarà quella dello scorso anno. Milan-Treviso. Se fosse domani ci sarebbe da scommettere sui rossoneri più in forma in questa fase del campionato. La Lafer San Donà dal canto suo battendo la Benetton non solo ha stravolto l'equilibrio delle prime della classe ma ha scalato posizioni agguantando la Roma al quinto posto. Una bella soddisfazione per questa squadra partita in sordina ma che poco alla volta si sta dimostrando molto pericolosa e forte nel pacchetto di mischia.
Il Milan è quindi tornato padrone del campionato. Perché nell'anticipo di sabato aveva vinto sul campo della Rugby Roma la squadra capitolina giusto il fantasma di quella che negli ultimi due anni era arrivata fra le prime quattro al Tre Fontane è stata letteralmente travolta dai rossoneri (16-49) il punteggio finale.
L'Amatori Catania invece è sempre terza alle spalle delle due imbattibili siciliani ieri hanno pagato in casa contro la Record Cuneo Rovigo (19-19) ma mantengono sempre due punti di vantaggio sulla quarta al Polisportiva L'Aquila sconfitta a Piacenza nel 18° dei due anticipi di sabato (18-15). L'Amatori Catania spera di poter chiudere al terzo posto la regular season ma gli abruzzesi a parte l'attesa sconfitta di ieri sono in crescita rispetto alla passata stagione. La sorpresa del campionato continua comunque ad essere la matricola Fly Flot Calvisano ieri ha vinto la sua ottava partita superando l'Osama Mirano (9-7). La Fly Flot Calvisano sta quindi consolidando la sua posizione a metà classifica prenotando poltrone migliori per il futuro vantando un settore giovanile molto forte.
Nella giornata di ieri successo anche per il Vincere Insieme Livorno che ha battuto per 9-5 la Simod Petrarca Padova.

**PALLAVOLO. Sisley ok, Cariparma out
Zorzi, schiacciate per lo scudetto**

I trevigiani, in casa, hanno avuto ragione della Cariparma di Giani e Gravina. 3 a 1 il risultato finale del match che consente alla Sisley di continuare nella corsa verso il tricolore. Martedì (ore 15.30) la sfida con Modena.

■ La Sisley di Treviso, lentamente fa un altro passo avanti verso la finale scudetto ieri pomeriggio al Palaverde i veneti hanno battuto per 3 a 1 (17-16 13-15 15-4 15-6) la Cariparma estromettendola da questi play off anomali fatti con due tabelloni a mo' di beach volleyball. Campionato finito per Parma torneo che continua per la Sisley insomma. Ma non tutto va per il verso giusto, perché i ragazzi di Montali anche ieri pomeriggio non hanno certo entusiasmato, anzi. E a confermarlo c'è anche Gilberto Benetton. «Vedo i nostri ragazzi quasi assenti in campo. Sono pieni di paure e di timori, vedono fatta smi che non ci sono. La partita? Non bella neanche quella ma possiamo migliorare siamo pur sempre in lotta per lo scudetto no? Non va oltre il patron del team trevigiano.
La partita? Nervosa anche perché senza possibili appelli. Avanti va soltanto chi vince. E i padroni di casa quasi riuscivano a perdere il set iniziale. Erano ad un passo dallo. Ma la Cariparma di oggi non aveva lo spirito giusto per dare la zampata vincente. Sei set ball se volte la difesa della Sisley è stata capace di annullarli. E poi è stato il solito Zorzi a chiudere il parziale mandando sull'1 a 0 la sua Sisley. Quando tutto sembrava ormai certo la partita un discorso ormai concluso (9-5 del 2° set) Andrea Giani ha suonato la carica, ha iniziato a martellare la difesa veneta

alla sua maniera permettendo alla Cariparma di avvicinarsi agli avversari e poi di superarli allo sprint finale, 13 a 15 e tutto da rifare. Perché le certezze sono diventate meno e i fantasmi quelli raccontati da Gilberto Benetton si sono messi in bella mostra. Sono bastati un paio di urli di Giampaolo Montali per far rincarare le battute ai suoi ragazzi. Gardini Zorzi Bernardi e Tofoli tutti giocatori azzurri tutti con l'indice puntato addosso. Passare il turno puntando verso la finale tricolore (già ma c'è lo stacolo Las Daytona di Modena da superare ndr) ecco qual era l'obiettivo unico possibile. E così è stato. Perché Parma nonostante Giani Gavrilov Blangé e Gravina aveva meno spessore in attacco mentre dall'altra parte i fantasmi erano spariti del tutto. Con una pallavolo lineare fatta di schiacciate precise e potenti. Risultato 2 a 1 per Treviso (15 a 4) e un pezzo di passaggio del turno acquisito il passo definitivo poi è arrivato nel quarto set quello in cui gli emiliani sono letteralmente scomparsi nonostante le alchimie di Kim Ho Chul allenatore coreano della Cariparma. Il che equivale al 15 a 6 che sigla la fine del match. Per Treviso rincarare le pile non sarà facile. Domani ritornerà in campo per la doppia sfida contro i campioni d'Italia della Las Modena. Si inizia alle 15.30. La vincente di queste due sfide se la vedrà con i trevigiani di Cuneo. □ L.Br

**Battute le russe dell'Urallochka: la Parmalat è la nuova regina d'Europa
La Coppa Campioni si ferma a Matera**

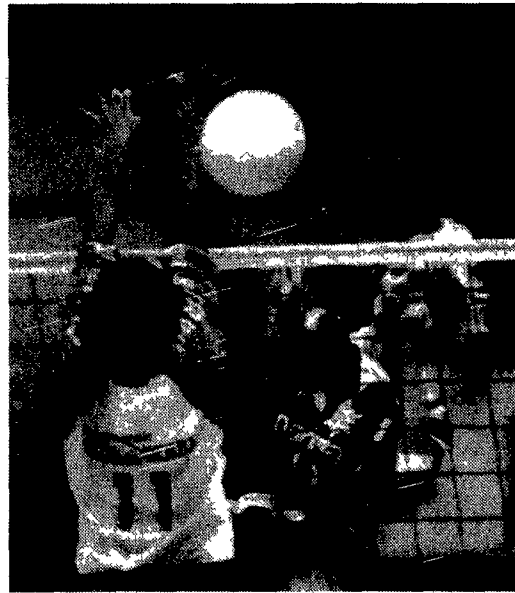
PARMALAT-URALLOCHKA 3-2

(4-15 15-1 13-15 15-9 15-9)
PARMALAT Franco 6+2 Buffon 11+5 Perona 4+4 Beccaria 11+15 Marasi 1 Lahme 16+20 Laviano 0 Non entrate Romano e Mascaro Allenatore Massimo Barbolini
URALLOCHKA Gratcheva 3+1 Godina 13+27 Belikova 7+9 Nikoulina 1 Satronova 3+5 Sorokina 1 Timonova 4+4 Likhentchen 0 Allenatore Karpol
ARBITRI Rek (Svizzera) e Moravcik (Slovacchia)
DURATA SET 17', 11', 27', 25', 12'
BATTUTE SBAGLIATE Matera 4 e Urallochka 1
ERRORI PUNTO Parmalat 17 e Urallochka 18

NOSTRO SERVIZIO

■ VIENNA. Nel Volleyball Stadium Opsagasse alla presenza di molti tifosi italiani la Coppa Campioni donne giunta alla 36ª edizione è andata alla Parmalat Matera per la seconda volta. L'impresa realizzata nel 1992 si è materializzata nuovamente contro la forte squadra russa dell'Urallochka (allenata da Nikolai Karpol) in una partita con chiusi 3-2 dopo 1 ora 50 di gioco. Ancora sul gradino più alto d'Europa insomma. Le ragazze della città dei sassi sono riuscite a battere anche le russe che nelle due passate stagioni le avevano impedito di arrivare a centrare nuovamente questo traguardo. La Parmalat ha schierato la stessa formazione che con l'Iskrakulgansk non ha mostrato incertezze. Marasi in palleggio Perona e Franco centrali Lahme e Buffon alle bande Beccaria opposta. Formazione d'altra parte obbligata per l'allenatore Barbolini per i ben noti infortuni di Mangifesta (presente in panchina) e Carere (a disposizione soltanto le giovani Lanano e Mascaro oltre alla seconda palleggiatrice Romano). Par tenza a dir poco difficile delle materane sconfitte nel primo set 15-4. Il secondo set inizia a parti invertite è subito +4 con Buffon in battuta e Beccaria efficace in conclusione. In volata fino allo 0-9 col muro che funziona e le attaccanti che chiudono punto su punto. È partita 15-1 e si passa al terzo set il

più equilibrato. Difficoltà iniziale della Parmalat ma rapido recupero fino al 7-7 e ancora parità sul 10-10. Va avanti sul 13-11 la Parmalat ma non riesce a chiudere a suo favore il set. Il quarto set il più complicato per Matera che deve scrollarsi la paura e recuperare lo svantaggio (ben 4 punti sul 9-5). È il parziale che segna la svolta del set con la Parmalat che con un break di 10-0 chiude il set per 15-9. The break degno di una finale così importante con squadre che vaggiu non appaite fino al 6-6. Poi Matera si costruisce un vantaggio che si fa via via più consistente fino a prendere il largo e chiudere 15-9. Infine la festa per i tanti tifosi giunti a Vienna con ogni mezzo. Nella cerimonia di fine manifestazione oltre alla coppa consegnata alla capitana della Parmalat Anna Maria Marasi sono stati dati riconoscimenti alla Perona miglior muro Buffon miglior battuta e alla Beccaria migliore giocatrice del torneo. È la quinta vittoria europea negli ultimi quattro anni della Parmalat due coppe Cev una supercoppa europea e due coppe dei campioni. Le ragazze allenate da Massimo Barbolini si sono così aggiudicate la partecipazione per il prossimo anno alla Coppa più prestigiosa d'Europa.
Al terzo posto della Final Four si è classificata l'Iskrakulgansk che ha battuto il Racing club Cannes per 3-1.



Suzanne Lahme, schiacciatrice della Parmalat Matera

**Coppa delle Coppe femminile
L'Anthesis Modena è ancora d'oro**

Con una prestazione autoritaria l'Anthesis di Modena ha confermato il successo ottenuto in Coppa delle Coppe a Munster. Si è aggiudicata la competizione continentale, e con pieno merito. Nell'ultimo match della Final four che si è giocata a Modena, le padrone di casa hanno battuto con il più netto dei risultati: 3 a 0 (15-10, 15-4, 15-11). Nulla da fare, insomma, per la formazione francese del Riom, rivelazione del torneo. Una partita praticamente senza storia che ha visto l'Anthesis aggressiva fin dal primo set che ha costretto le transalpine a commettere errori su errori. Il Riom ha cercato di rientrare in partita soltanto nel terzo parziale ma - sul 10 a 10 - Weorahing Perez e Del Solar (premiata anche come miglior giocatrice del torneo) hanno presto chiuso ogni discorso. Quella di ieri è stata la prima vittoria europea dell'Anthesis ottenuta nel palasport casalingo. Buone anche le prestazioni della Monari e della Croatto. Dall'altra parte della rete, invece, non è dispiaciuta la prova della Rikounina. Nella finale per il 3° posto il Cika di Mosca ha battuto il Cjd di Berlino per 3 a 1 (15-15; 15-7; 15-8 15-7).